



Disciplinare Sistema IT01

100% Qualità

Originale Italiana

Made in Italy Certificate

Appendice

I – Settore Calzaturiero

ISTITUTO PER LA TUTELA DEI PRODUTTORI ITALIANI

Sede legale: Via Visconti di Modrone, 18 - 20122 Milano (MI)

Sede Operativa: Palazzo Produttori - Via Carlo Cattaneo, 1 - 63023 Fermo (FM) T. 0734 605483 F. 0734 605482 direzione@madeinitaly.org



APPENDICE I – SETTORE TESSILE

1 - Obiettivo

Il presente documento stabilisce i requisiti specifici che devono essere oggetto dell'attività dell'Ente Gestore Promindustria S.p.A. incaricato di gestire il sistema di attuazione e controllo per la concessione del marchio volontario "Made in Italy Certificate".

Il marchio "Made in Italy Certificate" è il marchio volontario che costituisce la garanzia che il Produttore Italiano realizza il prodotto contraddistinto dal marchio stesso in conformità ai requisiti richiamati nel presente disciplinare, in regime di sorveglianza da parte dell'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani.

La presente appendice integra il "Disciplinare Sistema IT01" dell'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani, ente istitutivo del marchio "Made in Italy Certificate" per i Produttori Italiani del settore della **Calzatura**.

2 - Documenti di riferimento

- Legge 166/2009, art.16
- Legge 08.04.2010, n.55: Legge sul "Made in Italy per la commercializzazione dei prodotti tessili, pelletteria, calzaturieri" (Legge Reguzzoni);
- D. M. 11/04/1996
- "Disciplinare Sistema IT01" dell'Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani" e modulistica applicabile; regolamentazioni cogenti e tecniche relative alla seguente classificazione non limitativa:

Tipologia di **calzature**:

- scarpe con o senza tacco da interno o da esterno;
- stivali fino alla caviglia, stivali a metà gamba, stivali fino al ginocchio e stivali che coprono le cosce;
- sandali di vario tipo, "espadrilles", scarpe da tennis, scarpe da jogging e per altre attività sportive, scarpe da bagno e altre calzature di tipo sportivo;
- calzature speciali concepite per un'attività sportiva e che sono o possono essere munite di punte, ramponi, attacchi, barrette o accessori simili, calzature per il pattinaggio, lo sci, la lotta, il pugilato e il ciclismo; sono anche comprese le calzature cui sono fissati dei pattini, da ghiaccio o a rotelle;
- scarpe da ballo;
- calzature in unico pezzo formato in gomma o plastica, esclusi gli articoli "usa e getta" in materiale poco resistente come carta, fogli di plastica, senza soles riportate;
- calosce portate sopra altre calzature;
- calzature ortopediche.

Destinazione:

- Prodotti per la persona

Fasi:

- disegno e progettazione
- lavorazione
- confezionamento

ISTITUTO PER LA TUTELA DEI PRODUTTORI ITALIANI

Sede legale: Via Visconti di Modrone, 18 - 20122 Milano (MI)

Sede Operativa: Palazzo Produttori - Via Carlo Cattaneo, 1 - 63023 Fermo (FM) T. 0734 605483 F. 0734 605482 direzione@madeinitaly.org

Risoluzione:

- prodotti finiti

3 - Definizioni

La presente appendice adotta le definizioni riportate nel “Disciplinare Sistema IT01” dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani” con le seguenti modifiche ed integrazioni:

3.1 – Prodotti Calzaturieri

Per **calzature** si intendono tutti i prodotti dotati di suole che proteggono o coprono il piede, dai sandali, la cui superficie esterna è fatta semplicemente di lacci o strisce regolabili, fino agli stivali la cui superficie esterna copre gamba e coscia.

3.2 – Famiglia del Settore Calzaturiero

Sono assimilati ai prodotti calzaturieri anche le parti messe in commercio separatamente quali tomaia (è la superficie esterna dell'elemento strutturale attaccato alla suola esterna), rivestimento della tomaia e suola interna (è la fodera e il sottopiede che costituiscono l'interno della calzatura), suola esterna (è la superficie inferiore della calzatura soggetta ad usura abrasiva e attaccata alla tomaia).

3.3 – Etichette e Contrassegni

E' obbligatorio apportare l'etichettatura dei materiali utilizzati nelle principali componenti delle **calzature** destinate alla vendita del consumatore finale. L'etichettatura deve contenere informazioni sul materiale utilizzato che costituisce almeno l'80% della superficie della tomaia, del rivestimento della tomaia e suola interna della calzatura o almeno l'80% del volume della suola interna. Se nessun materiale raggiunge almeno l'80% è opportuno che l'etichetta rechi informazioni sulle due componenti principali. Sull'etichetta devono figurare anche i simboli dei materiali, vicino ai simboli che si riferiscono alle tre parti della **calzatura**: tomaia, rivestimento della tomaia e suola interna e suola esterna.

3.4 - Marchio “Made in Italy Certificate”

Marchio volontario oggetto della presente procedura che attesta la progettazione e realizzazione del **prodotto calzaturiero** esclusivamente italiana.

3.5 – Materie prime

Ai fini della certificazione “Made in Italy Certificate”, limitatamente all’attività di produzione di **prodotti calzaturieri**, oggetto della presente appendice, si intendono per materie prime:

- cuoi, come: cuoio in crosta, cuoio conciato ed essiccato, cuoio bulgaro, ecc.
- pellami di origine animale
- sucedanei del cuoio
- i tessuti
- i filati
- la gomma
- il legno
- il sughero
- pelli grezze wet-blue
- minuterie metalliche

4 – Rilascio della certificazione e dell’uso del marchio

La procedura di valutazione iniziale e di sorveglianza successiva da parte dell’ente gestore Promindustria S.p.A. è riportata in dettaglio nel “Disciplinare Sistema IT01” dell’Istituto per la Tutela dei Produttori Italiani”:

- ☐ nella prima parte sono stabiliti i requisiti di prodotto ed i criteri per l’ottenimento della certificazione e la concessione del marchio “Made in Italy Certificate”;
- ☐ nella seconda parte sono definite le procedure di certificazione ed i metodi per la verifica preliminare ed in campo, finalizzate all’accertamento della conformità ai requisiti per la certificazione;

Il “Disciplinare Sistema IT01” prevede l’esecuzione di visite di sorveglianza atte a verificare il mantenimento dello stato di conformità del prodotto rispetto ai requisiti del “Made in Italy Certificate”.

5 – Requisiti minimi da verificare

Il Produttore Italiano che intende ottenere/mantenere la certificazione “Made in Italy Certificate” deve assicurare la conformità ai requisiti generali riportati nel “Disciplinare Sistema IT01”.

Le verifiche svolte presso produttori del **settore della calzatura** devono accertare la conformità ai seguenti requisiti minimi tramite verifiche documentali campionarie e sopralluoghi sui siti in cui si svolgono le lavorazioni per la realizzazione del **prodotto calzaturiero**:

1. origine italiana del modello/progetto;
2. ambiente di lavorazione ubicato sul territorio italiano;
3. lavorazioni effettivamente svolte in Italia e relative autorizzazioni;
4. approvvigionamento di materie prime, accessori e componenti realizzate da fornitori nazionali;
5. disponibilità di adeguate dichiarazioni rilasciate dai fornitori di attività in c/lavorazione e c/terzi, attestanti l’impiego di materie prime,



6. accessori e componenti di provenienza nazionale nonché di lavorazioni eseguite esclusivamente sul territorio Italiano;
7. documentazione relativa al controllo del titolo e dei requisiti di legge o, in alternativa, certificazione del titolo come previsto dal D.lgs 251/99;
8. corretta apposizione dei marchi di responsabilità e del titolo;
9. adeguatezza e chiarezza dei contratti di fornitura;
10. disponibilità di procedure atte ad assicurare il mantenimento nel tempo della conformità ai requisiti di certificazione ed utilizzo del marchio;
11. capacità di dimostrare la conformità alla regolamentazione cogente per il prodotto;
12. capacità di dimostrare la conformità alla regolamentazione cogente per le infrastrutture (marcature e dichiarazioni di conformità di impianti e attrezzature, eventuali verifiche periodiche, ecc.);
13. capacità di dimostrare la conformità alla regolamentazione cogente per l'ambiente di lavoro e la sicurezza (DPI, ecc.);
14. capacità di dimostrare la conformità alla regolamentazione cogente per il controllo dei sottoprodotti di lavorazione, dei materiali di risulta e dei rifiuti.

Nel caso in cui il Produttore Italiano operi in più siti produttivi e/o certifichi più tipologie di **calzature**, l'Ente Gestore dovrà pianificare la verifica in modo da valutare un campione significativo che comprenda almeno metà dei siti e delle tipologie di prodotto oggetto di certificazione "Made in Italy Certificate".